UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI BERGAMO

ALLEGATO AL PUNTO 3.5

Piano strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019

Approvato dal Senato Accademico

del 25.09.2017

Allegato al punto 3.5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PIANO STRATEGICO DI TERZA MISSIONE DI ATENEO 2017-2019

PREMESSA

L'impatto sociale, culturale ed economico dell'azione dell'Ateneo sul territorio - e sulla comunità in generale - è un fattore di rilevante importanza per lo sviluppo di una società basata sull'economia della conoscenza. Non è quindi un caso che la "terza missione" sia stata, seppur solo recentemente, riconosciuta dall'ANVUR come missione istituzionale allo stesso modo delle missioni tradizionali di insegnamento e di ricerca, sottolineandone il valore complementare di valorizzazione e accrescimento del ruolo dell'università come ente di formazione superiore e di ricerca.

Essa ha inoltre ricadute determinanti sul ruolo stesso dell'università, sulla sua attrattività rispetto a docenti, a studenti e ad attori del territorio, sulla sua capacità di porsi come soggetto protagonista e motore di innovazione economica e sociale del Paese.

Per il nostro Ateneo il prossimo triennio sarà particolarmente rilevante per quanto attiene alla Terza Missione (TM) anche a fronte del compimento del 50° anno di età che sarà occasione per riflettere e valorizzare l'impatto che l'Ateneo ha avuto, ha e avrà sul territorio.

Dopo la prima esperienza di rilevazione della terza missione nella VQR 2004-2010, l'ANVUR ha ritenuto necessario assicurare una definizione comprensiva del concetto di "trasferimento tecnologico", non limitandolo alle attività di brevettazione e di imprenditorialità accademica, ma estendendolo alle molteplici attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università e dagli enti di ricerca viene trasformata e resa disponibile alla società nelle sue varie articolazioni civiche e professionali e al sistema economico nel suo complesso.

La terza missione, secondo le linee guida ANVUR, consta pertanto di due ambiti principali declinati a loro volta in aree come riportato in Tabella 1:

a) la **valorizzazione della ricerca**, intesa come l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali;
b) la **produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale,** intesa come l'insieme dei risultati della ricerca e la promozione di attività di servizio, di *counselling*, di supporto scientifico e di condivisione di conoscenze specifiche e dedicate, messe a disposizione della società con modalità molto articolate e con processi altamente differenziati quanto a livello di impegno e coinvolgimento istituzionale e di qualità di pubblico.

Macro-ambiti	Aree
A	***Valorizzazione della ricerca***
	Gestione della proprietà intellettuale
	Imprese spin-off
	Attività conto terzi
	Strutture di intermediazione
B	***Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale***
	Produzione e gestione di beni culturali
	Tutela della salute
	Formazione continua
	Public Engagement

Tabella 1 – Aree di valutazione della terza missione secondo le linee ANVUR

Nel nostro Ateneo le attività di terza missione sono svolte dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo, quest'ultimi afferenti a tre Poli esplicitamente creati nel 2016 come strutture di valorizzazione integrata della ricerca e di promozione dell'Innovazione accademica, al fine di favorire la sinergia operativa e la reticolarità dei Centri, la relazione con il territorio e il presidio di aree tematiche strategiche per l'Ateneo in una chiave multidisciplinare, multisettoriale, multidipartimentale.

Nella formulazione del Piano Strategico di Ateneo (PSA), approvato rispettivamente nelle sedute del 6 e del 7 febbraio 2017 dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sono stati definiti anche **otto obiettivi strategici di terza missione** e le relative direttrici di azione.
In ragione degli obiettivi già declinati nel PSA e partendo dallo stato corrente delle attività di TM dell'Ateneo e dalle valutazioni ANVUR sulla VQR terza missione nel periodo 2011-2014, il presente documento elabora una proposta di articolazione delle strategie di TM nel triennio 2017-2019 e, più nello specifico, delle azioni attuative nel 2018.

IL CONTESTO NAZIONALE E IL POSIZIONAMENTO DI UNIBG SULLA TERZA MISSIONE

La finalità della valutazione TM da parte di ANVUR per il periodo 2011-2014 era di natura sperimentale, esclusivamente conoscitiva, mirante a individuare la strategia complessiva di TM che ogni Ateneo adotta in funzione delle proprie specificità e del contesto territoriale in cui è inserita. In questo senso, la valutazione concorreva ad accrescere la consapevolezza delle istituzioni dell'importanza di *"fare TM"* e ad accompagnare i processi di adeguamento e innovazione organizzativa e condivisione di buone pratiche. La raccolta dati è stata svolta a partire dalle schede SUA-TM all'interno delle schede SUA-RD e da banche dati nazionali (per brevetti e spin-off) e, per quanto riguarda il PE, con una valutazione mediante *peer-review.*

Il posizionamento da parte di UNIBG secondo la valutazione ANVUR

Per quanto riguarda gli aspetti generali:

- la valorizzazione della ricerca risulta presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello Statuto dell'Ateneo;
- l'attività è supportata da strutture organizzative e risorse specifiche interne (UTT ed altri uffici amministrativi);
- la produzione di beni pubblici è presente tra gli obiettivi programmatici;
- l'Ateneo ha iniziato a monitorare le proprie attività di terza missione.

Per quanto concerne invece i diversi ambiti:

a) Valorizzazione della Ricerca

- La *performance* è buona nell'ambito della protezione della proprietà intellettuale.
- Il livello di impegno e di *performance* è migliorabile per quanto riguarda imprenditorialità accademica e attività conto terzi.
- Nella classe dimensionale di riferimento di UNIBG (considerato piccolo ateneo), la *performance* appare buona in tutti gli ambiti

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese *spin-off*		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Piccolo	3	24	6	18	4	35
Presenza di cdL Medicina	No	4	26	11	22	8	50
Ripartizione geografica	Nord-Ovest	8	14	8	12	10	19
Statale/Libera	Statale	15	60	31	58	25	66
Tipologia	Tradizionale	14	59	27	53	26	74

Tabella 2 – Esito VQR 2011-2014 per l'ambito Valorizzazione della Ricerca

b) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale

- UNIBG può vantare una importante attività di formazione continua frutto anche del suo forte rapporto con il territorio: il giudizio di merito è di eccellenza sia fino al 2013, sia nel 2014; l'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa è aumentato in maniera molto consistente nel 2014 in modo non trascurabile.

- le attività di PE mostrano invece una consapevolezza ancora limitata delle potenzialità dell'istituzione e sono passibili di un forte miglioramento; in particolare:
  - UNIBG come Ateneo risulta posizionato vicino alla media (leggermente sotto nel 2014), in fascia C, con una posizione nel ranking nazionale di 52° posto su 90 atenei.
  - Con riferimento specifico all'attività dipartimentale, nel 2014 tutti i Dipartimenti saturano le potenzialità, benché con iniziative che sono state valutate di qualità non adeguata, come dimostrato dal grafico seguente.

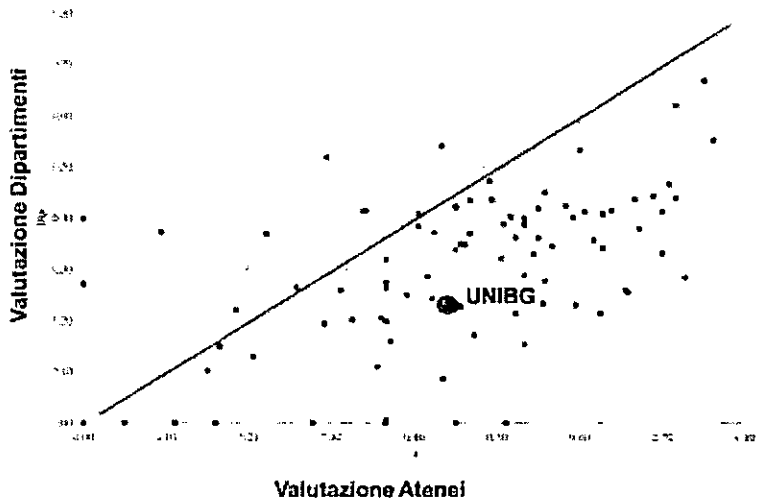

Figura 1 – Posizionamento relativo di UNIBG nella valutazione delle attività di PE (valutazione Atenei vs valutazione Dipartimenti)

- Vengono inoltre qui di seguito riportate alcune raccomandazioni di carattere generale espresse dai valutatori ANVUR di terza missione:

- Nei processi di TM giocano un ruolo attivo non solo le discipline ingegneristiche e le scienze naturali, ma anche le scienze umane e sociali (in particolare nelle attività conto terzi);
- È evidente la volontà degli organi di governo di incidere concretamente sul contesto territoriale di riferimento, dando il proprio contributo a problemi del contesto socio-economico; i risultati evidenziano, infatti, che è in atto una riflessione organizzativa interna alle strutture e che è stato intrapreso un percorso in questa direzione;
- Si richiama l'importanza di acquisire una maggiore consapevolezza da parte delle istituzioni, in tema di obiettivi e strategia di TM, che si traduce in una compilazione della scheda di valutazione più corretta, con particolare attenzione agli "obiettivi e linee strategiche relative alle attività di TM" e ciò al fine di selezionare e valutare correttamente le attività considerate rilevanti per l'istituzione, ovvero coerenti con le programmazioni strategiche dei Dipartimenti, dei Centri, e quindi dell'Ateneo;
- Si consiglia l'introduzione di un servizio di *data quality assessment*, che preceda l'inizio dell'attività di valutazione vera e propria, per permettere di distinguere la scelta deliberata di non essere valutati in uno o più ambiti rispetto alla mancata disponibilità dei dati;
- Si raccomanda infine di pervenire a una più chiara definizione di talune attività, soprattutto di quelle relative al *Public Engagement* per evitare l'inserimento di iniziative poco attinenti;
- Si segnalano alcuni fenomeni emergenti che impatteranno sempre di più sulla valutazione della TM del sistema scientifico, ma ad oggi non rilevati. Il riferimento è alla presenza di fondazioni universitarie; alla partecipazione a network collaborativi focalizzati sul trasferimento tecnologico; all'incentivazione di reti universitarie dedicate alla condivisione di conoscenze e di buone pratiche in ambito PE, creando dentro agli Atenei una nuova 'massa critica' su tematiche capaci di incidere in senso generale sulla credibilità dell'Università come luogo di produzione di saperi culturalmente e socialmente rilevanti; alla promozione di nuove modalità di accordi pubblico-privati che saranno sempre di più strumenti del *policy mix* delle varie istituzioni nazionali e regionali.

OBIETTIVI E INDIRIZZI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE

Coerentemente con il piano strategico di ateneo, gli ambiti di attuazione e le specificità delle proprie aree disciplinari, il programma di terza missione dell'Ateneo prevede una declinazione in **otto obiettivi strategici,** sinteticamente riportati in Figura 2.

Figura 2 – Gli obiettivi strategici di TM enunciati nel piano strategico di Ateneo 2017-2019

Qui di seguito si riportano i singoli obiettivi e gli indirizzi strategici di medio periodo.
In questo documento:

- data la loro affinità, vengono riportati all'interno di una stessa sezione gli obiettivi strategici 3 e 6;
- non si riportano le iniziative legate all'obiettivo strategico 8 relativo allo sviluppo della comunicazione istituzionale di Ateneo in quanto saranno oggetto di uno specifico piano di azione.

Obiettivo 1: Valorizzare il ruolo strategico e istituzionale della terza missione di Ateneo

A differenza delle attività di ricerca e didattica, che sono dovere istituzionale di ogni singolo docente e ricercatore, quelle di terza missione sono attività sinora svolte spesso su base volontaristica, non incardinate all'interno di un piano strategico e istituzionale di Ateneo.
Al fine di rafforzare il ruolo strategico della terza missione e in coerenza anche con le raccomandazioni ANVUR, si prevedono le seguenti azioni:

Azione 1.1 - Disegnare e sviluppare dei processi gestionali di promozione, diffusione e rendicontazione delle attività di terza missione coerentemente con le tipologie di attività ivi ricomprese.

Azione 1.2 - *Modificare l'attuale struttura organizzativa del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (SRTT) creando a partire dal 2018 un Knowledge Transfer Office (KTO) di Ateneo, sempre alle dipendenze del SRTT che cambierebbe denominazione in Servizio Ricerca e Terza Missione- SR&TM.*

Azione 1.3 – *Potenziare e qualificare l'organico del KTO con inserimento di nuove figure professionali e investendo in percorsi di aggiornamento e formazione del personale.*

Azione 1.4 - *Definire degli indicatori che possano attestare in fase progettuale (ex-ante) e di consuntivo (ex-post) l'impatto atteso e conseguito della produzione di beni pubblici sociali e culturali in termini di ampiezza e profondità nella interazione diretta con la società con particolare riferimento al Public Engagement.*

Azione 1.5 – *Prevedere un budget dedicato alle attività di terza missione dell'Ateneo, articolato e declinato secondo i due ambiti principali (Valorizzazione della Ricerca e Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa e sociale) e le relative aree sottostanti.*

Obiettivo 2: Favorire il ruolo dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo nella promozione di attività di terza missione

Coerentemente con le specificità disciplinari dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo, si intende promuovere una serie di azioni volte a favorire e incentivare il loro ruolo attraverso:

Azione 2.1 - *Potenziamento delle relazioni tra il SRTT e i presìdi di Dipartimento / Centri di Ateneo.*

Azione 2.2 - *Consolidamento del ruolo del "Gruppo di lavoro per lo sviluppo della progettazione nella terza missione di Ateneo", con particolare riferimento al Public Engagement.*

Azione 2.3 - *Programmazione di seminari di aggiornamento e formativi rivolti al personale docente e non docente sui temi della valorizzazione della ricerca.*

Azione 2.4 - *Adozione di meccanismi di incentivazione economica delle attività di TM dei singoli dipartimenti e centri di ateneo mediante bandi specificatamente dedicati alla promozione di iniziative di Public Engagement.*

Obiettivi 3 e 6: a) Consolidare il ruolo dell'Ateneo come motore di innovazione sociale, economica e tecnologica del territorio. b) Rafforzare le relazioni con altri enti e istituzioni culturali del territorio al fine di creare una filiera integrata del sapere.

L'Ateneo ha costruito un forte rapporto ormai consolidato e ben strutturato con le molteplici realtà del territorio (sociali, economico e tecnologiche), attestato anche dalle sempre più numerose iniziative e tavoli di lavoro in cui esso è coinvolto o che esso promuove direttamente. Il ruolo dell'Ateneo deve essere ulteriormente consolidato attraverso la partecipazione e la considerazione dell'università come soggetto istituzionale; in questo senso anche la partecipazione a progettualità su programmazione territoriale in *partnership* con istituzioni e soggetti territoriali rappresenta un'occasione per sviluppare ricerca applicata ai territori,

promuovendo la terza missione su scala locale o regionale e l'internazionalizzazione della rete territoriale.

Azione 3.1 - Partecipazione e monitoraggio delle attività svolte da UNIBG come soggetto istituzionale a tavoli di lavoro territoriali e ad attività di divulgazione scientifica in partnership con altri attori del territorio.

Azione 3.2 - Potenziamento delle relazioni con fondazioni, associazioni culturali (p.es. Bergamo Scienza) e poli museali.

Azione 3.3 - Valorizzazione del polo convegnistico di Sant'Agostino.

Obiettivo 4: Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e le attività di imprenditorialità giovanile.

L'Ateneo intende ulteriormente accrescere il proprio potenziale sulle attività di trasferimento tecnologico attraverso un maggiore capacità di supporto alla brevettazione e allo sviluppo di strumenti e modelli operativi per la valorizzazione dei ritrovati della ricerca e della proprietà intellettuale adeguati agli standard internazionali e alle regole del mercato.
Inoltre, a completamento della missione formativa e di ricerca, l'Ateneo pone tra le proprie linee strategiche la diffusione della cultura imprenditoriale votata all'innovazione e all'occupazione giovanile nella comunità studentesca.

Azione 4.1 - Promozione della protezione e della valorizzazione dei risultati della ricerca tramite il deposito di brevetti e percorsi specifici di formazione, supporto e di accompagnamento rivolti a ricercatori e studenti interessati alla costituzione di spin-off e start-up accreditate.

Azione 4.2 - Potenziamento di iniziative di formazione e di scouting di idee imprenditoriali.

Azione 4.3 – Creazione di azioni di filiera con centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici.

Azione 4.4 – Valorizzazione delle attività di ricerca dell'Ateneo tramite la Fondazione U4I "University for Innovation" costituita dalle università di Milano-Bicocca, Pavia e Bergamo.

Obiettivo 5 - Proiettare la terza missione di Ateneo su una scala nazionale e internazionale.

La terza missione non deve essere intesa solo come università del territorio, con un carattere quindi localistico o provinciale. L'Ateneo deve piuttosto candidarsi a divenire uno snodo di reti che favoriscano la circolazione della conoscenza e l'internazionalizzazione del tessuto sociale locale, qualificandosi come catalizzatore e piattaforma per l'incontro e lo scambio fra tutte le principali tipologie di soggetti del territorio, considerate le capacità peculiari che caratterizzano il sistema istituzionale, sociale economico e territoriale di Bergamo.

Azione 5.1 - Partecipazione ai cluster regionali e nazionali negli ambiti dell'energia, della fabbrica intelligente, delle scienze della vita, delle tecnologie per smart communities, del design, della creatività e del "Made in Italy".

Azione 5.2 – Valorizzazione del contributo di UNIBG ai tavoli di lavoro programmatici di ANVUR, partecipazione attiva alle reti universitarie dedicate alla terza missione (es. APENET, NETVAL).

Azione 5.3 – Su scala internazionale, sviluppo e messa a regime delle attività del Centro "China-Italy Technology Transfer Center" (CITTC), nell'ambito della sottoscrizione dell'accordo denominato "Framework agreement on establishing a China-Italy Technology Transfer Center", promosso dal MIUR e dal Ministero della Scienza e Tecnologia cinese, avente una delle due segreterie tecniche presso la sede dell'Università al Kilometro Rosso.

Obiettivo 7 - Promuovere le attività dell'Ateneo nell'ambito della formazione continua.

Alla luce anche delle valutazioni positive da parte di ANVUR nella VQR 2011-2014, l'Ateneo intende potenziare ulteriormente le attività di formazione continua intese come attività formative rivolte a soggetti adulti al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, nonché a interventi formativi promossi dalle aziende in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo. Attualmente queste attività sono principalmente incardinate nel Centro SdM - School of Management, che svolge attività di alta formazione nei diversi campi disciplinari dell'Ateneo, e al CQIA - Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, che svolge attività di formazione con particolare riferimento all'aggiornamento dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli adulti.

Azione 7.1 – Accrescere il potenziale dei centri preposti alla formazione continua (SdM e CQIA), individuando delle sinergie e delle possibili integrazioni con altre realtà formative presenti nel territorio.

GLI INTERVENTI GIÀ AVVIATI E QUELLI PREVISTI PER IL 2018-2019

Il presente PSTM ha la finalità di individuare le priorità e programmare gli interventi da prevedere nel prossimo biennio, indirizzando anche gli investimenti che l'Ateneo intende attuare sulle attività di Terza Missione.

Coerentemente con gli obiettivi enunciati in precedenza, sono state già avviate nel corso degli ultimi due anni una serie di azioni, alcune concepite ed elaborate come interventi pilota progettuali, che hanno già mostrato i primi risultati. Alcuni di questi interventi sono specifici dell'area TM, mentre altri sono organici a progetti che coinvolgono tutta la struttura di Ricerca e Trasferimento Tecnologico o l'intero Ateneo.

A livello istituzionale, oltre alla presenza del *Prorettore al trasferimento tecnologico, all'innovazione e alla valorizzazione della ricerca* (con delega rettorale alla programmazione, gestione e valutazione delle attività di terza missione), nella persona del prof. Sergio Cavalieri, sono state conferite da parte del Rettore altre due deleghe:

- al *coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo con riferimento alle attività di Public Engagement*, conferita alla prof.ssa Rossana Bonadei;

- *alle iniziative culturali di Ateneo e alle relazioni con i Poli museali e alla valorizzazione del complesso di Sant'Agostino*, conferita alla prof.ssa Franca Franchi;

Nel sinottico qui di seguito riportato si evidenziano le iniziative già in essere e quelle che si intende programmare per il prossimo biennio 2018-2019.

Obiettivi	Azioni	Interventi in atto	Interventi in programmazione
Obiettivo 1: Valorizzare il ruolo strategico e istituzionale della terza missione di Ateneo	*Azione 1.1 - Disegnare e sviluppare processi gestionali di promozione, diffusione e rendicontazione delle attività di terza missione coerentemente con le tipologie di attività ivi ricomprese.*	UNISYS - Progetto di Ateneo su analisi dei processi gestionali, organizzativi e informativi	Creazione di una sezione del sito istituzionale di Ateneo dedicata alle attività di terza missione
	Azione 1.2 - Modificare l'attuale struttura organizzativa del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (SRTT) creando a partire dal 2018 un Knowledge Transfer Office (KTO) di Ateneo, sempre alle dipendenze del SRTT.	Insediamento dell'area Trasferimento Tecnologico presso la sede del Kilometro Rosso di UNIBG	Nuova denominazione del Servizio: Servizio Ricerca e Terza Missione - SR&TM. Creazione del Knowledge Transfer Office
	Azione 1.3 - Potenziare e qualificare l'organico del KTO con inserimento di nuove figure professionali e investendo in percorsi di aggiornamento e formazione del personale.	Progetto di Ateneo RESINNOVA con inserimento di due assegnisti di ricerca nelle aree del trasferimento tecnologico e del PE e di un assegnista per la gestione dei dati delle attività di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico di Ateneo	Potenziamento organico del KTO
	Azione 1.4 - Definire degli indicatori che possano attestare in fase progettuale (ex-ante) e di consuntivo (ex-post) l'impatto atteso e conseguito della produzione di beni pubblici sociali e culturali.	Stesura di un primo piano obiettivi TM dei Dipartimenti	
		Monitoraggio attività PE tramite schede PE	
	Azione 1.5 - Prevedere un budget dedicato alle attività di terza missione dell'Ateneo, articolato e declinato secondo i due ambiti principali e le relative aree sottostanti.	Stesura del budget 2017 con una voce specificamente dedicata al coordinamento del Programma di sviluppo della terza missione	Budget 2018 strutturato secondo le linee del PSTM
Obiettivo 2: Favorire il ruolo dei dipartimenti e dei centri di ateneo nella promozione di attività di terza missione	*Azione 2.1 - Potenziamento delle relazioni tra il SRTT e i presìdi di Dipartimento / Centri di Ateneo*	Progetto RESINNOVA con inserimento di due assegnisti di ricerca in area trasferimento tecnologico e public engagement al fine d creare raccordo tra SRTT e presìdi di Dipartimento e Centri di Ateneo	
	Azione 2.2 - Consolidamento del ruolo del gruppo di lavoro per lo sviluppo della progettazione nella terza missione di Ateneo, con particolare rifermento al Public Engagement	Designazione di un Delegato del Rettore per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo con riferimento alle attività di Public Engagement	
		Creazione da settembre 2016 del Gruppo di lavoro interdipartimentale integrato da giugno 2017 con i referenti dei Poli di afferenza dei Centri di Ateneo	
	Azione 2.3 - Programmazione di seminari di aggiornamento e di seminari formativi rivolti al personale docente e non docente sui temi della valorizzazione della ricerca	Seminari "Dare Valore alla Ricerca" 2016 e 2017. Monitoraggio livello gradimento seminari e indagine a personale docente e non docente su argomenti seminari da portare in programmazione per il 2018.	Organizzazione edizioni 2018 e 2019 Seminari "Dare valore alla ricerca"
	Azione 2.4 - Adozione di meccanismi di incentivazione economica delle attività di terza missione dei singoli Dipartimenti e Centri di ateneo	Primo bando su eventi PE pubblicato a luglio 2017	Programmazione due bandi PE, per promozione attività dei dipartimenti e dei Centri di Ateneo : uno per le attività di PE del secondo semestre 2018 e l'altro per il primo semestre 2019

Obiettivi	Azioni	Interventi in atto	Interventi in programmazione
Obiettivi 3 e 6: a) Consolidare il ruolo dell'Ateneo come motore di innovazione sociale, economica e tecnologica del territorio. b) Rafforzare le relazioni con altri enti e istituzioni culturali del territorio al fine di creare una filiera integrata del sapere	*Azione 3.1 - Partecipazione e monitoraggio delle attività svolte da UNIBG come soggetto istituzionale a tavoli di lavoro territoriali (in ambito economico -tecnologico e in ambito socio-culturale) e ad attività di divulgazione scientifica in partnership con altri attori del territorio rappresentativi della realta economica, sociale e culturale.*	Monitoraggio attività tramite schede dipartimentali PE	
	Azione 3.2 - Potenziamento delle relazioni con fondazioni, associazioni culturali (p.es. Bergamo Scienza) e poli museali;	Designazione di un Delegato del Rettore alle iniziative culturali di Ateneo e alle relazioni con i Poli museali e alla valorizzazione del complesso di Sant'Agostino	Valorizzazione del polo di Sant'Agostino in occasione delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Ateneo
	Azione 3.3 - Valorizzazione del polo convegnistico di Sant'Agostino		
Obiettivo 4: Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e attività di imprenditorialità giovanile	*Azione 4.1 - Promozione della protezione e della valorizzazione dei risultati della ricerca tramite il deposito di brevetti e percorsi specifici di formazione, supporto e di accompagnamento rivolti a ricercatori e studenti interessati alla costituzione di spin-off e start-up accreditate.*	Progetto RESINNOVA con inserimento di un assegnista di ricerca in area TT	Regolamento Start UP Creazione di un albo delle start-up accreditate da UNIBG
			Sviluppo di un processo di scouting, gestione e monitoraggio idee progettuali brevettabili
	Azione 4.2 - Potenziamento di iniziative di formazione e di scouting di idee imprenditoriali	Istituzionalizzazione Start Cup Bergamo a livello Ateneo	Creazione di percorsi di accompagnamento alle idee imprenditoriali derivanti da Start-Cup
		Creazione di un Contamination Lab sui temi della salute a seguito di aggiudicazione bando C-Lab del MIUR	Progettazione e avvio delle attività di C-Lab UNIBG con coinvolgimento dipartimenti e Centri che hanno espresso manifestazione interesse
	Azione 4.3 - Creazione di azioni di filiera con centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici	Servizio di Trasferimento tecnologico di UNIBG presso KmRosso	Crezione di Joint-Labs con altre università e centri di ricerca
		Creazione di una filiera con incubatore start-up di Bergamo Sviluppo presso il Point di Dalmine	
	Azione 4.4 - Valorizzazione delle attività di ricerca dell'Ateneo tramite la Fondazione U4I "University for Innovation" costituita dalle università di Milano-Bicocca, Pavia e Bergamo	Istituzione della Fondazione U4I a febbraio 2017	Avvio delle attività della fondazione U4I tramite il contributo di un assegnista di ricerca UNIBG (a valere su finanziamenti MIUR di un progetto di Unibicocca)

Obiettivi	Azioni	Interventi in atto	Interventi in programmazione
Obiettivo 5 - Proiettare la terza missione di Ateneo su una scala nazionale e internazionale	*Azione 5.1 - Partecipazione ai cluster regionali e nazionali negli ambiti dell'energia, della fabbrica intelligente, delle scienze della vita, delle tecnologie per smart communities, del design, della creatività e del "Made in Italy"*	Partecipazione di rappresentanti UNIBG ai comitati direttivi dei Cluster di Fabbrica Intelligente, Scienze delle Vita e Smart Communities	Partecipazione di rappresentanti UNIBG ai comitati direttivi dei Cluster regionali e nazionali negli ambiti dell'energia, del design, della creatività e del "Made in Italy"
	Azione 5.2 - Valorizzazione del contributo di UNIBG ai tavoli di lavoro programmatici di ANVUR, partecipazione attiva alle reti universitarie dedicate alla terza missione (es. APENET, NETVAL)	Partecipazione di rappresentanti UNIBG alle assemblee dei soci delle reti NETVAL e APENET	Consolidare partecipazione attiva di propri rappresentanti dei direttivi delle associazioni
	Azione 5.3 - Sviluppo e messa a regime delle attività del Centro "China-Italy Technology Transfer Center" (CITTC)	Istituzione del segretariato CITTC di Bergamo presso la sede del Servizio trasferimento tecnologico a KmRosso (assegnista di ricerca, due borsiste e una responsabile attività di comunicazione)	
		Organizzazione di eventi di scambi bilaterali Italia-Cina	
Obiettivo 7 - Promuovere le attività dell'Ateneo nell'ambito della formazione continua	*Azione 7.1 - Accrescere il potenziale dei centri preposti alla formazione continua (SdM e CQIA), individuando delle sinergie e delle possibili integrazioni con altre realtà formative presenti nel territorio*	Potenziamento dei centri con personale a tempo determinato e con collaboratori a progetto	Creazione di partnership stabili con altri centri di formazione continua del territorio
		Potenziamento offerta formativa e visibilità di SdM	
		Creazione di nuovi servizi per i docenti a supporto della progettazione di nuovi corsi	